

HARDWARE

Piccolo, geniale e dal nome italiano

Toshiba Libretto

Per il momento destinato al solo mercato del Sol Levante, il "cucciolo" di casa Toshiba offre caratteristiche entusiasmanti in formato tascabile: impossibile, ma vero!

di Andrea de Prisco

Abbiamo finalmente avuto la possibilità di toccarlo, maneggiarlo, fotografarlo... ma soprattutto di rimanere letteralmente a bocca aperta (e col fiato sospeso) nel corso dell'ultimo SMAU a metà ottobre. Stiamo parlando del Toshiba Libretto, forse il più incredibile computer portatile mai realizzato. Dalle dimensioni più che lillipuziane (21x11.5x3.4 cm) e col suo peso di appena 840 grammi non passa certo inosservato e... innamora a prima vista. Attualmente c'è solo un problema: pur essendo disponibile in Giappone da molti mesi non è ancora detto che verrà commercializzato in Europa e nel resto del mondo. Solo il suo nome, Libretto (che più italiano non si può), ci lascia ben sperare, con poche probabilità di rimanere... disperati!

Eccezionali, inoltre, le sue caratteristiche tecniche. Innanzitutto la tastiera (per piccina che tu sia) è completa di ogni ben di "dito" (88 tasti) e si utilizza anche piuttosto agevolmente. Il display è a colori, da 6.1 pollici, 640x480 pixel per 65.536 tinte con tanto di acceleratore grafico sul controller, è in tecnologia TFT e ha una visibilità eccellente (del resto Toshiba è uno dei principali costruttori al mondo di schermi LCD). La memoria è da 8 megabyte ed è prevista l'espandibilità fino a quota 20. Il processore utilizzato equivale a un 486 DX4-100, ma già si parla di una prossima release basata su Pentium. Il sistema di

puntamento è rappresentato da un nuovo device derivato dal TrackPoint IBM, installato non tra i tasti ma sul coperchio display: i tasti mouse sono presenti sul lato posteriore dello stesso. Come memoria di massa troviamo un hard disk da 270 megabyte e un alloggiamento per schede di memoria (o altri accessori) formato PCMCIA type II. È così possibile installare un modem, un CD-ROM esterno, un drive per floppy disk, un adattatore di rete, una porta SCSI o qualsiasi altro apparato utilizzante come interfacciamento la sede PCMCIA (compreso un adattatore esterno per le card di tipo III). Sul retro troviamo una porta seriale a raggi infrarossi compatibile IrDa e Ask (quest'ultimo per l'inter-

facciamento con gli organizer Sharp) e un connettore per il collegamento dell'indispensabile minidocking station: è su questa, infatti, che ritroviamo la porta seriale e la porta parallela per il collegamento a unità esterne come stampanti o modem.

L'alimentazione è fornita da una compatta batteria agli ioni di litio che assicura un'autonomia di funzionamento di 2/3 ore e si ricarica in un tempo simile.

Dal punto di vista software, i fortunati possessori del Toshiba Libretto (per il momento tutti con gli occhi a mandorla) trovano preinstallato sulla loro macchina l'immancabile Windows 95, l'omnicomprensivo Microsoft Works e l'indispensabile Lotus Organizer. Cosa desiderare di più? Un'immediata commercializzazione in Italia: altrimenti, rivogliamo indietro la parola "Libretto". Lo chiamassero "Lon Pling Tin"... se è riservato soltanto a loro!



Con la Minidocking su una copia di MC, notate le dimensioni lillipuziane.



I pulsanti "mouse" sul retro dello schermo.



Un vero notebook formato tascabile.

DOVE & CHI

Toshiba Italia
Centro Dir.le Colleoni,
Palazzo Perseo,
Via Paracelso 10,
20041 Agrate Brianza (MI),
Tel. 039/60.99.360